ENTE DEL PARCO DEL CONERO
Via Peschiera n. 30
60020 SIROLO (AN)

DETERMINAZIONE DIRETTORIALE

N. 13 P

Oggetto: M00243_Comune di Numana_Ripascimento Pluriennale_2°stralcio
Norme di riferimento: L. 241/90 - D.lgs. 152/06, art. 109 - DM 173/2016
Progetto: Intervento pluriennale di ripascimento sommerso di un tratto di spiaggia del litorale sud di Numana identificata dai transetti n. 478-479-480-481 con sedimenti provenienti dal dragaggio del porto di Numana. 2° STRALCIO ANNO 2026
Proponente: Comune di Numana (AN)

Data: 29/04/2026

L'anno duemilaventisei, il giorno ventinove del mese di aprile, nel proprio ufficio,

Il Direttore

Viste le Direttiva "Habitat" n. 92/43/CEE, 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e "Uccelli" (Direttiva 147/2009/CE che sostituisce la direttiva 79/409/CEE, del 2 aprile 1979);

Visto il D.P.R. n. 357 del 08.09.1997 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e s. m e i.;

Vista la L.R. Marche n. 6 del 12.06.2007 e ss.mm.ii. in materia di disposizioni per la Rete Natura 2000; in particolare visto l'art. 24 della L.R. Marche n. 6/2007, Gestione dei siti;

Vista la DGR Marche n. 1471 del 27 ottobre 2008, approvata ai sensi dell'articolo 4 del DPR n. 357/97, che ha adeguato le misure di conservazione generali per le Zone di Protezione Speciale, di cui alla direttiva 79/409/CEE, e per i Siti di Importanza Comunitaria, di cui alla direttiva 92/43/CEE, al Decreto ministeriale 17 ottobre 2007 contenente criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a ZSC e a ZPS.

Vista la DGR marche n. 1661 del 30.1.2020 ad oggetto: Adozione delle linee guida regionali per la valutazione di incidenza quale recepimento delle linee guida nazionali. Revoca della DGR n. 220/2010e ss. mm. e ii..

Visto il Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 del Conero pubblicato sul BUR Marche 64 del 31/07/15;

Considerato che con determina del direttore n. 10P/2025 si è rilasciato il nulla osta ex art. 13 L. 394/91, art. 26 L.R. 15/94 ed art. 3 del Regolamento del Parco e il parere di Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva Habitat 43/92 CE e della DGR Marche 1661/2020, per Progetto: "Intervento pluriennale di ripascimento sommerso di un tratto di spiaggia del litorale sud di Numana identificata dai transetti n. 478-479-480-481 con sedimenti provenienti dal dragaggio del porto di Numana (AN)"- Proponente: Comune di Numana (AN) per l'anno 2025.

Il parere positivo delm2025 era subordinato al rispetto integrale delle seguenti prescrizioni:

A. Le attività di dragaggio dovranno essere svolte esclusivamente nei periodi in cui la corrente fluisce da Nord-Ovest a Sud-Est, condizione comune nell'area in esame;

B. L'ABS dovrà essere mantenuto acceso anche e dopo il termine ultimo dei lavori di escavo fino alla completa scomparsa della plume di torbidità.

C. I lavori di escavo del porto dovranno essere sospesi in caso di mare di forza ≥ 3 proveniente dal settore 90°- 135°N ovvero da Est/Sud-Est, al fine di evitare la possibile formazione di plume di torbidità nelle aree prospicienti l'imboccatura a Nord del porto;

D. Installazione degli 8 pannelli informativi (non istallati l'anno passato) sulle buone prassi e sul rispetto dei divieti per la tutela delle specie e degli habitat di interesse comunitario da posizionare 4 al Porto, 2 nelle due spiagge del Comune di Numana situate a Nord del Porto e due nella spiaggia a sud di Marcelli; in particolare i pannelli dovranno trattare le problematiche legate all'ancoraggio delle imbarcazioni nei fondali naturali, al prelievo abusivo di Pholas dactylus, alle esigenze di tutela delle specie di interesse comunitario Lithophaga lithophaga, Pinna nobilis, Cystoseira sp. (sensu latu) e Alosa fallax.

E. individuare e comunicare al Parco il responsabile dell'attuazione delle prescrizioni, in mancanza di tale comunicazione dovrà intendersi il RUP.

F. il Capitolato speciale d'appalto, dovrà recepire le presenti prescrizioni;

G. il monitoraggio delle biocenosi poste tra il Porto e Spiaggia Urbani (entrambi esclusi), volto a confermare l'assenza di impatti negativi significativi sugli habitat marini e le specie di interesse comunitario a seguito del ripetersi annualmente degli interventi di escavo del Porto, dovrà essere ripetuto ogni anno (o almeno in occasione di ogni futuro intervento di escavo) nello stesso periodo e con le stesse modalità, e una sezione del report dovrà essere dedicata al confronto dei dati quantitativi di abbondanza e ricoprimento da un anno all'altro, così da individuare il trend delle popolazioni delle specie più importanti e dello stato di conservazione delle biocenosi più sensibili. La priorità del monitoraggio dovrà quindi essere quella di ricercare eventuali variazioni nell'estensione spaziale e nella composizione di specie, comprese variazioni del grado di ricoprimento della G. barbata, rilevandone, se possibile, anche eventuali variazioni della suddivisione in classi di età. La G. barbata è infatti una specie poliennale, che può vivere anche parecchi anni, per cui eventuali impatti che si avessero a carico delle "nuove reclute" potrebbero non essere subito evidenti come variazioni di ricoprimento;

H. Per quanto riguarda il Posizionamento delle sonde previsto dal "Piano di Monitoraggio Ambientale Integrativo" per il rilevamento della torbidità, esso dovrà avere la finalità di misurare l'efficacia del doppio ABS all'imboccatura Nord e di quello singolo a Sud del Porto, con diverse condizioni meteomarine.

I. Visto che la Pinna nobilis non è stata più rivenuta durante i monitoraggi si rinnova a tutti gli Enti la necessità di investire di più nell'attività di vigilanza della pesca, per il rispetto dei divieti previsti dal Regolamento (CE) 1967/2006.

J. prestare particolare attenzione durante le operazioni di escavo nell'identificazione dell'eventuale presenza di oggetti di natura antropica e conglomerati sia naturali che antropici di notevoli dimensioni che dovranno essere prontamente rimossi depositati a terra; a tal fine si consiglia anche, nel pontone dotato di tramoggia, l'adozione di una griglia per il setacciamento dei sedimenti"

K. Le misure di mitigazione e le modalità di svolgimento previste al par. 6 dello Valutazione (Studio) di Incidenza hanno valore prescrittivo se non in contrasto con le prescrizioni riportate sopra. In particolare (l'elenco puntato riprende la numerazione di cui al suddetto par. 6):

Con missiva nostro prot 1067/2026 la Regione Marche ha avviato il procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e indizione della conferenza di servizi decisoria, in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14- bis, comma 7 e 14-ter e ss. della L. 241/90 per il progetto n. M00243_Comune di Numana_Ripascimento Pluriennale_2°stralcio Norme di riferimento: L. 241/90 - D.lgs. 152/06, art. 109 - DM 173/2016 Progetto: Intervento pluriennale di ripascimento sommerso

di un tratto di spiaggia del litorale sud di Numana identificata dai transetti n. 478-479-480-481 con sedimenti provenienti dal dragaggio del porto di Numana. 2° STRALCIO ANNO 2026

Proponente: Comune di Numana (AN).

Con nota del 21/04/2026 il Comune di Numana integra la documentazione con l'invio della relazione di incidenza appropriata anno 2025 in cui è presente un addendum dal cui contenuto cui si evince che i risultati dei monitoraggi degli habitat marini di maggio 2025 *hanno messo in luce una netta regressione dei popolamenti di Cystoseira compressa e Gongolaria barbata. L'area indagata è apparsa invece colonizzata da estesi letti di Mytilus galloprovincialis, la cui presenza con tale densità non era stata documentata nei monitoraggi precedentemente eseguiti da EcoTechSystems Srl.*

Tale variazione può essere attribuita a una combinazione di fattori idrodinamici e trofici: intense precipitazioni e conseguente apporto fluviale di nutrienti, insieme a frequenti incrementi del moto ondoso, avrebbero determinato un arricchimento trofico della colonna d'acqua e alterato le sue qualità ottiche, anche per effetto della risospensione dei sedimenti. Ulteriormente, l'azione meccanica delle onde potrebbe aver contribuito al distacco dei talli delle macroalghe erette, già compromesse dalla ridotta trasparenza delle acque. In questo contesto si colloca, inoltre, il verificarsi di frequenti fioriture fitoplanctoniche rilevate lungo la costiera del Conero, con ricadute significative sulla rete trofica, favorendo la proliferazione dei mitili.

In sintesi, la sinergia tra torbidità, arricchimento trofico e stress fisico ha presumibilmente favorito l'espansione di M. galloprovincialis a scapito delle macroalghe strutturate.

Attraverso l'applicazione del metodo CARLIT, lo Stato Ecologico (SE) dell'intera area di studio è stato classificato come "Sufficiente", evidenziando un decremento della qualità ecologica dell'area rispetto al 2023 e 2024, legato principalmente all'assenza di popolamenti a Gongolaria barbata, specie sensibile a diversi tipi di impatto e sintomo di elevata qualità ecologica

concludendo che In sintesi, in seguito al monitoraggio condotto nel Maggio 2025, sono emerse variazioni significative all'interno delle biocenosi caratteristiche dell'area oggetto di indagine. La biodiversità macroalgale ha registrato un chiaro decremento, risultando a sua volta in una riduzione della qualità ecologica dell'area, da prevalentemente "Elevata" (passate annualità) a "Sufficiente". Si sottolinea che, in presenza di condizioni ambientali favorevoli, le macrofite oggetto di monitoraggio tendono a manifestare la massima biomassa e copertura durante la stagione primaverile-estiva. Pertanto, le evidenze ottenute non risultano coerenti con le dinamiche fenologiche attese su base stagionale, e non appaiono dunque attribuibili alla sola variabilità temporale delle finestre di rilevamento adottate nei diversi anni.

Al contrario, le variazioni biocenotiche osservate sembrerebbero verosimilmente riconducibili alla naturale variabilità dei fattori ambientali, in un contesto presumibilmente privo di pressioni antropiche dirette, quali attività di dragaggio o interventi di ripascimento, assenti al momento del campionamento.

Vista la ripetitività della pratica rispetto a quella degli anni precedenti si ritiene di poter procedere senza il parere della Commissione Tecnica del Parco.

Visto l'iter sopra descritto ed i tempi particolarmente ristretti richiesti dalla Regione, non è possibile attendere i 30 giorni dalla pubblicazione, tuttavia si tratta di un intervento ripetuto con cadenza quasi annuale per cui si tratta di attività già nota alle associazioni ambientaliste ed agli esperti di settore; inoltre tutta la documentazione è consultabile al pubblico nel sito della Regione Marche, sotto "Valutazioni di Impatto Ambientale - VIA" e "Ricerca procedimenti", allo stesso link indicatoci per scaricare la documentazione (www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Controlli-e-Autorizzazioni/Valutazioni-di-impatto-ambientale-VIA#16008_Ricerca-Procedimenti (codice pratica M00243)).

La pratica ha quindi terminato il suo iter procedurale e pertanto è posta al rilascio del parere di Valutazione di Incidenza.

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. e ii.;
Vista la legge n. 127/97 e ss. mm. e ii.;
Visto lo Statuto dell'Ente;
Visto il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 – Testo Unico Enti Locali;

Visto il Piano del Parco Del Conero pubblicato sul supplemento n° 5 al BUR Marche n° 37 del 29/04/2010;
Visto il Regolamento del Parco del Conero pubblicato sul BURM del 18/06/2015;
Visto che la Variante al Regolamento del Parco del Conero è stata approvata con Delibera di Consiglio del Parco n. 68 del 30/05/2023 pubblicata sul BUR n.50 del 08/06/2023.
Visto il Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 pubblicato nel BURM n. 64 del 31.07.2015;

Tenuto conto che:

Il progetto nello Valutazione (Studio) di Incidenza redatto dalla ditta EcoTechSystems (ETS) viene scritto che per quanto concerne i risultati relativi al monitoraggio della corrente annualità verranno forniti in modo dettagliato con la relativa relazione tecnico-scientifica da cui si possono valutare le differenze significative emerse con i monitoraggi di maggio 2025

Vista quindi l'importanza di poter attivare il monitoraggio ante-operam che data la ripetitività del progetto è il periodo in cui vengono eseguiti possono essere ricondotti al post operam del 2025 e pertanto validi per definire lo stato di conservazione degli ecosistemi marini di elevato valore ecologico e conservazionistico, data la loro rilevanza per l'economia locale.

DETERMINA

il rilascio, fatti salvi eventuali diritti di terzi nonché eventuali ulteriori autorizzazioni comunque denominate, **del parere positivo in merito alla Valutazione di Incidenza (fase di Valutazione Appropriata)**, all'intervento proposto *in quanto, sulla base dei dati forniti, e valutati, e delle conoscenze in possesso dell'Ente, è possibile concludere che l'intervento non determinerà incidenze significative sui siti N2000, non pregiudicando il mantenimento dell'integrità degli stessi in riferimento agli obiettivi e alle misure di conservazione di habitat e specie;* ***il parere positivo è subordinato al rispetto integrale delle seguenti prescrizioni***:

A. Le attività di dragaggio dovranno essere svolte esclusivamente nei periodi in cui la corrente fluisce da Nord-Ovest a Sud-Est, condizione comune nell'area in esame;
B. L'ABS dovrà essere mantenuto acceso anche e dopo il termine ultimo dei lavori di escavo fino alla completa scomparsa della plume di torbidità.
C. I lavori di escavo del porto dovranno essere sospesi in caso di **mare di forza ≥ 3** proveniente dal settore 90°- 135°N ovvero da Est/Sud-Est, al fine di evitare la possibile formazione di plume di torbidità nelle aree prospicienti l'imboccatura a Nord del porto;
D. La verifica entro giugno dell'istallazione dei pannelli informativi sulle buone prassi e sul rispetto dei divieti per la tutela delle specie e degli habitat di interesse comunitario da posizionare 4 al Porto, 2 nelle due spiagge del Comune di Numana situate a Nord del Porto e due nella spiaggia a sud di Marcelli; in particolare il contenuto dei pannelli, condiviso con la locale Capitaneria di Porto, riguarada le problematiche legate all'ancoraggio delle imbarcazioni nei fondali naturali, al prelievo abusivo di *Pholas dactylus*, alle esigenze di tutela delle specie di interesse comunitario *Lithophaga lithophaga, Pinna nobilis*, *Cystoseira* sp. (sensu latu) e *Alosa fallax*.
E. individuare e comunicare al Parco il responsabile dell'attuazione delle prescrizioni, in mancanza di tale comunicazione dovrà intendersi il RUP.
F. il Capitolato speciale d'appalto, dovrà recepire le presenti prescrizioni;
G. il monitoraggio delle biocenosi poste tra il Porto e Spiaggia Urbani (entrambi esclusi), volto a confermare l'assenza di impatti negativi significativi sugli habitat marini e le specie di interesse comunitario a seguito del ripetersi annualmente degli interventi di escavo del Porto, dovrà essere ripetuto ogni anno (o almeno in occasione di ogni futuro intervento di escavo) nello stesso periodo e con le stesse modalità, e una sezione del report dovrà essere dedicata al confronto dei dati quantitativi di abbondanza e ricoprimento da un anno all'altro, così da individuare il trend delle popolazioni delle specie più importanti e dello stato di conservazione delle biocenosi più sensibili. La priorità del monitoraggio dovrà quindi essere quella di valutare le variazioni nell'estensione

spaziale e nella composizione di specie, comprese la *G. barbata*, rilevandone, se possibile, anche eventuali variazioni della suddivisione in classi di età. La *G. barbata* è infatti una specie poliennale, che può vivere anche parecchi anni, per cui eventuali impatti che si avessero a carico delle "nuove reclute" potrebbero non essere subito evidenti come variazioni di ricoprimento;

H. Per quanto riguarda il Posizionamento delle sonde previsto dal "Piano di Monitoraggio Ambientale Integrativo" per il rilevamento della torbidità, esso dovrà avere la finalità di misurare l'efficacia del doppio ABS all'imboccatura Nord e di quello singolo a Sud del Porto, con diverse condizioni meteomarine.

I. Visto che la *Pinna nobilis* non è stata più rivenuta durante i monitoraggi si rinnova a tutti gli Enti la necessità di investire di più nell'attività di vigilanza della pesca, per il rispetto dei divieti previsti dal Regolamento (CE) 1967/2006.

J. prestare particolare attenzione durante le operazioni di escavo nell'identificazione dell'eventuale presenza di oggetti di natura antropica e conglomerati sia naturali che antropici di notevoli dimensioni che dovranno essere prontamente rimossi depositati a terra; a tal fine si consiglia anche, nel pontone dotato di tramoggia, l'adozione di una griglia per il setacciamento dei sedimenti"

K. Le misure di mitigazione e le modalità di svolgimento previste dello Valutazione (Studio) di Incidenza hanno valore prescrittivo se non in contrasto con le prescrizioni riportate sopra.

Il presente parere di Valutazione di Incidenza è valido per il solo intervento di escavo 2026 e quindi ha validità fino al 31/12/2026.

La presente determinazione, viene trasmessa all'ufficio Valorizzazione Ambientale per gli adempimenti conseguenti.

Il Direttore
del Parco Naturale del Conero
F.to Dr. Marco Zannini

°°°

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal 29/04/2026 ed inserita nella raccolta delle determine del servizio proponente.

Il Direttore
del Parco Naturale del Conero
F.to Dr. Marco Zannini

°°°